

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Attualità. La quarta ondata sta creando nuove preoccupazioni

Covid 19 e variante Omicron: siamo ancora una volta in piena pandemia

Siamo ancora in piena fase pandemica in tutto il mondo, a causa dei contagi in continuo aumento: per questo ovunque vengono prese forti misure restrittive, ma ci vorrà tempo perché le clausure e i divieti facciano davvero effetto e dunque per ora non ci resta che osservare con apprensione i report che vengono pubblicati giornalmente e che fotografano una situazione che peggiora ogni giorno.

Ovunque si attende il famoso picco dei contagi, che nessun sa quando vi sarà e che le previsioni più rosee indicano, anche per il nostro Paese, per la metà di gennaio, sempre se la Omicron, con la sua elevatissima contagiosità, non sconvolgerà tutte le statistiche facendo rialzare l'epidemia nelle sue forme più accese.

Da sabato 25 dicembre il Governo con il decreto Natale 2021 già pubblicato in Gazzetta Ufficiale, ha introdotto misure ancor più restrittive per tutti: dall'obbligo di mascherina all'aperto alla durata ridotta del green pass, dalla chiusura delle discoteche all'estensione del green pass: il tutto per contenere i contagi Covid e arginare la variante Omicron.

Pur confidando molto sull'alto numero di vaccinazioni che offrono una copertura abbastanza forte ma che si indebolisce molto se non accompagnata da comportamenti attenti e corretti, siamo in una situazione davvero pesantissima per cui sono state

adottate le misure sopra ricordate con restrizioni, con passaggi a regioni o province in colore giallo.

Purtroppo crescono oltre ai contagi anche i ricoveri nelle terapie intensive e nei reparti ordinari, la qual cosa preoccupa non poco.

I numeri in continua crescita costringono di conseguenza le autorità ad emettere provvedimenti restrittivi tendenti ad arginare i contagi per non mandare in sofferenza i reparti già affollati degli ospedali.

Le nuove misure contenute nel decreto Natale 2021 vanno dunque in questa direzione, con un effetto immediato sulle feste, soprattutto in vista del Capodanno. Il decreto stabilisce che "fino al 31 gennaio 2022 sono

to cancella i programmi dei comuni che non avevano ancora proceduto al dietrofront autonomo, soluzione scelta negli ultimi giorni da una lunga lista di sindaci da nord a sud.

Tutte queste limitazioni poiché in presenza di un quadro desolante e di valutazioni obiettive basate solo su riscontri oggettivi, è gioco-forza evitare che la situazione pandemica peggiori con possibili, quasi certi, nuovi contagiati che si avrebbero a causa degli incontri e affollamenti conosciuti durante queste festività che riguardano principalmente giovani e giovanissimi, la cui socializzazione potrebbe diventare causa di infezioni a catena innescando quella spirale di focolai anche a livello familiare già vista lo scorso anno: tutti abbiamo memoria di quanto fu allora devastante e tragico quel periodo.

Rispetto allo scorso anno però, quest'anno c'è l'arma dei vaccini che ha dimostrato di funzionare e anche chi si infetta, se è vaccinato, non subisce, nella stragrande maggioranza dei casi, gravi conseguenze.

Lo stesso dicasi per i casi di decessi che tra i vaccinati sono estremamente rari e solitamente la morte giunge per chi ha altre gravi patologie in corso.

E' necessario pertanto tenere comportamenti adeguati al momento pandemico che stiamo vivendo evitando assembramenti, pranzi e cene affollati e tutti i luoghi e le occasioni che possono portare a contagiarsi.



vietati gli eventi, le feste e i concerti, comunque denominati, che implichino assembramenti in spazi all'aperto; saranno chiuse le sale da ballo, discoteche e locali assimilati, dove si svolgono eventi, concerti o feste comunque denominati, aperti al pubblico".

Niente Capodanno in piazza nelle città che avevano intenzione di organizzare eventi per l'ultima notte dell'anno. Il decre-

Anno che va, anno che viene

Carla Gaiago Giacomin

Fra pochi giorni archivieremo la pratica *anno 2021*, per aprire quella nuova *anno 2022*.

Tante pagine bianche su cui scrivere nuove fasi di vita.

Come sarà il 2022?

Un antico proverbio arabo dice che ciò che sta arrivando è meglio di ciò che se ne è andato: forse con un pò di ottimismo cerchiamo di immaginare solo cose buone, come quelle abitudini un pò dimenticate, che ci permetteranno di vivere, di sorridere, di riabbracciarsi.

Intanto si rincorrono gli oroscopi, panacea per lo spirito in cui forse ci si aggrappa per sperare in qualcosa di magico che risolva i problemi

Fin dall'antichità l'uomo attraverso la natura cercava di trarre gli auspici per il futuro. L'augure era un sacerdote dell'antica Roma che attraverso il volo degli uccelli, sapeva leggere la buona o la cattiva sorte di un evento.

Il Capodanno ha origini dalla festa del dio romano Giano: il dio bifronte protettore degli inizi, delle porte e dei passaggi, chiara allusione al passaggio simbolico dal vecchio al nuovo anno, un cambiamento che da sempre tutte le popolazioni hanno voluto celebrare con gesti, comportamenti e riti propiziatori, religiosi o profani, per lavare via il male passato, allontanare gli influssi negativi ed ingraziarsi il tempo che verrà.

Il primo giorno dell'anno i Romani usavano invitare a pranzo gli amici, scambiarsi datteri, fichi accompagnati da ramoscelli di

per ogni rintocco della mezzanotte; fuochi d'artificio e falò perché il fuoco è segno di purificazione e di rigenerazione per cui porta buoni raccolti. Bastassero solo questi semplici riti ad allontanare paure e preoccupazioni... ogni inizio di anno ci si prova, ma poi le varie vicende di questo mondo ci fanno dimenticare rituali propiziatori e scaramanzie per lasciarci sopraffare dalla realtà quotidiana.

Che cosa si può chiedere a questo 2022?

Prima di tutto il ritorno alla nostra vita normale senza mascherine, senza green pass, senza Covid.

E poi ci sarebbe un elenco infinito di cose lasciate a metà nell'infinito bla.. bla dei congressi, nei bla.. bla dei politici. Quindi meno chiacchiere e più fatti. Basta guerre, basta violenza, ma una società più solidale e responsabile verso gli ultimi e verso il nostro pianeta.

Image...cantava John Lennon: Immagina che non ci siano paesi, niente per cui uccidere o morire.

Immagina che la gente viva la loro vita in pace.

Immagina un mondo senza possesi, mi chiedo se ci riesci, senza necessità di avidità o fame.

Una fratellanza di uomini.

Immagina la gente condividere il mondo intero.

Puoi dire che sono un sognatore, ma non sono il solo.

Spero che ti unirai anche tu un giorno e che il mondo viva come uno.

E il sogno di dialogo, di giustizia e di pace diverrebbe realtà.

Che per tutti sia un anno sereno.



Osservatorio

Le prospettive per questo 2022

I 2022 inizia proprio oggi e dopo quasi 2 anni segnati dalla pandemia da Covid-19, cosa ci riserverà il nuovo anno?

Abbiamo ripreso un sondaggio Ipsos, condotto in 33 Paesi, dal quale emerge una visione molto più ottimista: il 77% degli intervistati a livello internazionale ritiene che il 2022 sarà un anno migliore rispetto al 2021. Tuttavia alcune preoccupazioni persistono, come quelle per il cambiamento climatico e l'ambiente oppure per l'aumento dei prezzi di bene e servizi.

Pandemia Covid-19

Il 56% degli intervistati, a livello internazionale, crede che più dell'80% della popolazione mondiale riceverà almeno una dose di vaccino Covid nel 2022. I latinoamericani sono molto ottimisti, con cifre che salgono all'81% in Perù, al 76% in Brasile e al 69% in Cile. Gli europei sono più scettici sulla più ampia distribuzione del vaccino, dove le cifre scendono al 51% in Italia, al 42% in Francia, al 38% in Svizzera e al 33% in Germania.

Cambiamento climatico e ambiente

La maggior parte delle persone, nei Paesi oggetto dell'indagine, crede che nel 2022 ci saranno più conseguenze del cambiamento climatico. A livello internazionale, il 60% degli intervistati ritiene più probabile la manifestazione di eventi meteorologici estremi nel proprio Paese nel 2022 rispetto all'anno appena trascorso. Questa percentuale aumenta nei Paesi Bassi (72%), in Gran Bretagna (69%), in Italia e Australia (entrambi 68%).

Al tempo stesso, in media, il 45% degli intervistati si aspettano che le persone ridurranno i viaggi in aereo rispetto al 2019. I cittadini asiatici sono i più fiduciosi, con il 68% in Cina, il 67% a Singapore e il 66% in Malesia. In Italia, invece, la percentuale è pari al 46%.

Economia

A livello internazionale, il 75% de-

gli intervistati si aspetta che i prezzi di beni e servizi aumentino in misura maggiore e più velocemente rispetto alle proprie entrate. Ciò è ritenuto vero anche dal 76% degli italiani, ma soltanto un terzo dei giapponesi (33%) ritiene probabile tale scenario.

In media, a livello internazionale, soltanto il 35% si aspetta di vedere i mercati azionari di tutto il mondo crollare; quota che diminuisce ulteriormente in Italia (29%). In generale, gli intervistati hanno maggiori aspettative per la stabilità del mercato azionario nel 2022 rispetto al 2021.

Società

Il 71% prevede che i centri delle città dei propri Paesi torneranno ad essere occupati man mano che le persone torneranno a lavorare regolarmente negli uffici. In Cina, 9 persone su 10 (87%) ritiene probabile che ciò accada; aspettative simili sono registrate anche in Sud America. In Italia, la percentuale è leggermente superiore alla media internazionale, pari al 74%.

A livello internazionale, soltanto tre intervistati su dieci (28%) ritengono probabile che le persone nel proprio Paese diventino più tolleranti gli uni verso gli altri. La percentuale diminuisce drasticamente in Italia dove è pari al 20%.

Tecnologia

Il 57% degli intervistati, a livello internazionale, ritiene probabile che nel 2022 molte più persone vivranno la propria vita in un mondo virtuale. Questa cifra aumenta al 63% in Italia, ma scende al 43% in Gran Bretagna, al 36% in Arabia Saudita e al 18% in Giappone.

Sappiamo inoltre che l'83% degli intervistati, a livello internazionale, ritiene che le aziende di social media abbiano troppo potere, ma meno della metà degli intervistati (38%) pensa sia possibile che il Governo del proprio Paese introduca regole severe per le grandi aziende tecnologiche.

Minacce globali

Quattro intervistati su dieci (39%) si aspettano che un disastro naturale colpisca una grande città del proprio Paese (percentuale simile si registra anche in Italia: 42%).

Questa cifra aumenta al 63% negli Stati Uniti e al 58% in Turchia. Al contrario, gli scandinavi sono più ottimisti e solo una minoranza si aspetta che un disastro naturale colpisca rispettivamente in Svezia (24%) e Danimarca (21%).

In Italia il 31% ritiene probabile un attacco hacker di un Governo straniero che potrebbe causare un blocco informatico globale.

Un intervistato su tre (34%) pensa che sia probabile che le armi nucleari saranno usate in un conflitto da qualche parte nel mondo. Percentuale che diminuisce al 29% in Italia.

Infine, il 14% degli intervistati ritiene possibile che gli alieni visitino la Terra nel 2022. Percentuale più bassa rispetto alla media internazionale in Italia (12%).

Prospettive 2022

Il 77% degli intervistati è ottimista, ritenendo che il 2022 sarà un anno migliore rispetto al 2021. Questa percentuale si abbassa in Giappone (54%), ma aumenta significativamente in Cina (94%).

Il 2021 è stato un anno migliore, rispetto al 2020, per la maggior parte dei cittadini dei Paesi oggetto dell'indagine. Infatti, il 90% degli intervistati ha giudicato il 2020 un anno negativo per il proprio Paese. Invece, il 77% degli intervistati ha giudicato il 2021 un anno negativo per il proprio Paese e il 56% per se stessi e la propria famiglia.

Infine, si registra un maggior ottimismo sull'andamento dell'economia globale. Il 61%, a livello internazionale, ritiene che l'economia globale sarà più forte in questo 2022 rispetto al 54% del 2020.

Attività culturali. Uno in chiesa a Maddalene Vecchie e l'altro nella chiesa parrocchiale

Due concerti beneauguranti per l'anno nuovo 2022

Al termine del periodo natalizio e di buon auspicio per l'inizio del nuovo anno 2022, due momenti culturali di sicuro interesse per tutti vengono proposti dagli organizzatori.

Il primo appuntamento è per sabato 8 gennaio prossimo, alle ore 16,00 presso la chiesa di S. Maria Maddalena a Maddalene Vecchie dal titolo "Concerto di inizio anno".

A proporre i vari brani musicali sarà il "Quartetto Bislacco" che eseguirà pezzi di diversi periodi storici, originali e trascritti per



un ensemble di due clarinetti (Daniele Napione e Filippo Zaccaria, sulla destra nella foto) e due fagotti (Sofia Vecchiatto e Alberto Dal Martello a sinistra nella foto).

Il gruppo eseguirà musiche di Bach, Mozart, Beethoven, Verdi e altri noti autori secondo un programma che sarà distribuito prima dell'inizio del concerto.

L'entrata in chiesa è libera fino ad esaurimento dei posti (massimo 54 persone) nel rispetto delle attuali norme per il contenimento del virus Covid-19,

ovvero super green pass, misurazione della temperatura, mascherina FFP2 obbligatoria sul volto, igienizzazione delle mani entrando in chiesa con l'apposito gel che si trova nella pila dell'acqua santa e distanziamento interpersonale occupando i posti contrassegnati con la spunta verde nei banchi.

Il programma di sala sarà disponibile il giorno del concerto nei banchi in chiesa.

Il secondo appuntamento musicale di inizio anno sarà proposto dal Coro parrocchiale Maddagrove di Maddalene che ripropone il concerto *Un canto per Antonio*, rassegna di canti corali con cori diversi in ricordo del maestro Antonio Piazza scomparso nel gennaio del 2012.

Il concerto si terrà sabato 15 gennaio 2022 con inizio alle ore 20,45 nella chiesa parrocchiale di Maddalene.

Parteciperanno il coro La Vose del Tesina ed il coro Maddagrove di Maddalene.



L'ingresso è libero fino al raggiungimento del numero massimo di persone consentito (96) sempre nel rispetto delle norme anticovid previste per accedere a spettacoli nei luoghi pubblici, ovvero super green pass, misurazione della temperatura, mascherina sul volto, sanificazione delle mani e sistemazione nei banchi secondo le indicazioni presenti.



Arrivederci a sabato 15 gennaio 2022